

Avv. Nunziello Anastasi
Avv. Viviana Pergolizzi

Spett.le **Giornale di Sicilia**

Editoriale Poligrafica S.p.A.
Direzione e Redazione
Via Lincoln n° 21
90133 PALERMO

Racc. a/r anticipata via fax ed email

oggetto: richiesta di rettifica

La presente in nome e per conto delle associazioni F.S.D.C. - Federazione Siciliana della Caccia, A.S.C.N. - Associazione Siciliana Caccia e Natura, Enalcaccia, Federazione Italiana della Caccia, Arci Caccia, Consiglio Siciliano della Caccia, ANUU, A.N.CA.

In data 31/08/2010, il Vs. spettabile quotidiano, alla pagina 6, pubblicava un articolo attribuito al giornalista Filippo Pace, nel cui corpo veniva testualmente riferito che **“Titti Bufardeci, Assessore regionale alle risorse agricole, oggi (31/8 n.d.s.) firmerà un decreto che modifica in parte il Calendario Venatorio già emanato. Da domani (1/9 n.d.s.) si potranno abbattere solo le tortore...per merli e colombacci lo start sarà posticipato al 19 dello stesso mese di settembre”**.

Poiché tali informazioni, assai lontane dal vero, procuravano un generale allarme tra i cacciatori, le Associazioni Venatorie sopra citate mi conferivano incarico di significarVi che **non esisteva, così come tutt'oggi non esiste, alcun atto amministrativo dotato di efficacia nel senso voluto dal cronista, oltretutto idoneo a posticipare il prelievo venatorio di colombaccio e merlo al 19/9.**

Ciò in quanto l'unico decreto di modifica del Calendario Venatorio, di cui si aveva e si ha notizia ufficiale, è quello pubblicato sulla G.U.R.S. di Venerdì 27/08, che non contiene traccia delle limitazioni riferite dal giornalista.

Al contempo, si dubitava fortemente sulla possibilità e sulla stessa opportunità che l'Assessore potesse emanare un nuovo decreto da pubblicarsi in via straordinaria nella giornata di oggi, stante l'impossibilità materiale, da parte dei cacciatori, di ottemperare alle repentine e sconosciute eventuali “novelle” normative.

Se ne traeva la logica conclusione che il Giornale di Sicilia avesse accreditato una bozza non ufficiale, creando i presupposti di gravi disordini in vista dell'apertura della caccia, e si raccomandava alla testata di verificare l'attendibilità della notizia, rettificandola alla luce di un confronto con le Fonti ufficiali della Regione Sicilia.

Del tutto inopinatamente, in data odierna, il Vs. quotidiano, alla pagina 3, ha pubblicato un nuovo articolo – sempre attribuibile al giornalista Pace – dal titolo **“Bufardeci firma il decreto: caccia, cambia il calendario. Rinvio per merli e colombacci. Gruppo di associazioni: un errore le modifiche”**.

Nel corpo del testo il giornalista insiste nell'affermare che **“l'assessore..Titti Bufardeci ha firmato un nuovo decreto...che inasprisce i paletti durante il periodo di riproduzione degli uccelli. Risultato: ai circa 55 mila cacciatori siciliani in questa prima fase sarà consentito abbattere soltanto le tortore per appostamento. Per merli e colombacci, invece, lo start è posticipato al 19 settembre”**.

Il giornalista aggiunge che **“il decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quasi certamente già venerdì e da quella data diverrà esecutivo”**.

Nessuna annotazione giova invece a giustificare la dichiarazione arbitrariamente attribuita

nel sottotitolo (“*un errore le modifiche*”) alle associazioni venatorie, che si sono per vero astenute dal commentare un presunto provvedimento di cui non conoscevano (né conoscono) la portata.

Non è dato francamente di comprendere dove trovi fondamento la “quasi certezza” con cui il cronista “predice” la pubblicazione (e quindi l'efficacia) del decreto, nonché il suo esatto contenuto, dal momento che neppure le Associazioni Venatorie (naturali interlocutrici dell'Amministrazione in tema di caccia, al pari delle Associazioni Ambientaliste) sono in grado di “divinare” le intenzioni dell'Assessore Bufardecì, il quale, d'altro canto, ha sempre e prudentemente anticipato la portata dei provvedimenti in materia venatoria con propri comunicati stampa.

Ma v'è di più: **gli stessi Dirigenti dell'Assessorato agricoltura** – consultati al fine di far luce sul mistero del “provvedimento fantasma” – **hanno confermato che, allo stato, non risulta inviato per la pubblicazione in GURS alcun Decreto Assessoriale di modifica del Calendario Venatorio, mentre il contenuto dell'eventuale atto di adeguamento alla direttiva ISPRA, se ed in quanto emanato e pubblicato, non riguarderebbe in ogni caso la specie “*columba palumbus*” - Colombaccio, la cui data di prelievo anticipato resterebbe quindi invariata al pari della tortora e del coniglio selvatico.**

Per quanto precede, richiamandoVi ultimativamente al rispetto degli obblighi connessi al diritto di cronaca, si rinnova l'invito a volere **immediatamente chiarire e rettificare le informazioni riportate nei due articoli citati, suscettibili di essere strumentalizzati in danno dei cacciatori e del comparto economico-produttivo legato alla caccia**, non senza avvertirVi che, in difetto, si procederà in via giudiziaria nei riguardi del Vs. Giornale e di chi ancora si renderà responsabile dei gravi fatti sopra segnalati.

Distinti saluti

(Avv. Nunziello Anastasi)